



Il *Cantico* e lo Spirito

Il *Lezionario ambrosiano*, come Lettura nei giorni dall'Ascensione alla Pentecoste, ha scelto passi dal *Cantico dei Cantici*. Potremmo dire che in questo stiamo con le tradizioni giudaica e cristiana, le quali interpretano il *Cantico* come *allegoria* dell'amore di Adonaj per Israele oppure di Cristo per la sua Chiesa. La via allegorica è infatti, in via di massima, la preferita in entrambe le tradizioni. Il rapporto di Israele con il proprio Dio è letto a partire dall'amore dei due partner, descritto dalla poesia del testo.

Nonostante i molti spunti interessanti, soprattutto per i rimandi intertestuali con altri testi biblici, l'*allegoria* non è la migliore via interpretativa, per il fatto che giustappone un nuovo significato "più spirituale" quasi totalmente estraneo alla *littera* del testo. Al contrario, è rimanendo nella *littera* che bisogna cercare un senso che permetta di comprendere il *valore simbolico* che si dà già a livello letterale.

Bisogna riconoscere che la via allegorica ha permesso al prezioso libretto del *Cantico* di non perdere la sua profonda sublimità, evitando di essere mortificato e ridotto alla sola dimensione erotica. Ma, anche nella liturgia e nella predicazione, è necessario andare oltre la via mortificante dell'*allegoresi* e procedere verso la sua *anastasi simbolica*.

Nel valore simbolico del *Cantico*, le due trame dell'amore umano e dell'amore divino stanno *originariamente* intrecciate l'una nell'altra. L'amore «davvero forte come Morte» (8,6), sperimentato dalla ragazza per il suo amato pastore, tanto unico e profondo da far disprezzare la gloria di essere la "Šulammita" accanto al re Salomone e di fuggire dal suo *harem*, è un dramma che vuole mettere in evidenza il significato dell'amore di Adonaj per Israele e la necessaria risposta di Israele ad Adonaj יהוה. Nel suo valore profondamente simbolico, esso esprime il bisogno di «abbandonare» ogni altra divinità, per «aderire» soltanto all'unico Dio vivo e vero (si legga anche la trascrizione simbolica di *Genesi* 2,24). Monogamia e monoteismo, sia pure non ancora un monoteismo teorico, sono due livelli simbolici originariamente intrecciati nella poetica del *Cantico*.

Così l'esperienza dell'amore umano spiega la profondità del simbolismo, che diventa il linguaggio capace di esprimere l'esperienza più profonda della vita "in Dio" e della "ricerca di Dio". Sono i mistici ad



Milano, Biblioteca del Capitolo Metropolitano:
Allegoria del Cantico dei Cantici (miniatura, XIV sec.)

avercelo insegnato, con il loro modo di interpretare e assumere il *Cantico*. E Dietrich Bonhoeffer, teologo luterano impiccato nel lager di Flossenbürg all'alba del 9 aprile 1945, pochi giorni prima della fine della Seconda Guerra Mondiale, l'ha ben compreso, scrivendo in una lettera all'amico Eberhard: «Dio e la sua eternità vogliono essere amati con tutto il cuore, non in modo che ne risulti compromesso o indebolito l'amore terreno, ma in certo senso come *cantus firmus*, rispetto al quale le altre voci della vita suonano come contrappunto. Uno di questi temi contrappuntistici, che hanno la loro piena autonomia, e che sono tuttavia relazionati al *cantus firmus*, è l'amore terreno. Anche nella Bibbia c'è infatti il *Cantico dei Cantici*, e non si può veramente pensare amore più caldo, sensuale, ardente di quello di cui esso parla (cf *Cantico* 8,6); è davvero un bene che faccia parte della Bibbia, come contrasto per tutti coloro per i quali lo specifico cristiano consisterebbe nella moderazione delle passioni (dove esiste mai una tale moderazione nell'Antico Testamento?). Dove il *cantus firmus* è chiaro e distinto, il contrappunto può dispiegarsi col massimo vigore. Per parlare con il Calcedonese, l'uno e l'altro sono "divisi eppure indistinti", come lo sono in Cristo la natura divina e la natura umana».

mons. Gianantonio Borgonovo
Arciprete

Il Mosè di Gioachino Rossini

Accade che il destino di un uomo diventi il destino di un popolo: la forza di Mosè in Egitto (cf *Deuteronomio* 34,10-12) è la forza di una figura predestinata, strumento di un destino ineluttabile. Chi al pari di Gioachino Rossini, ricevuto un talento così puro e straordinario dal cielo, avrebbe potuto comunicare con tale intensità ed estro i gesti dell'uomo Mosè? Oltre il dubbio, oltre la sofferenza, oltre le passioni terrene: è la forza divina. E quando il sole vince sulle tenebre, le acque purificatrici segnano l'inizio di un nuovo cammino. È una promessa divina che trova compimento. È uno spettacolo di luce scolpito nella storia.

Mosè, messaggero di Dio nell'età della rete

Per la prima volta, quest'Opera lirica di Rossini sarà rappresentata all'interno del Duomo di Milano in quattro serate – 8, 11, 15, 18 giugno, alle ore 21.00 – con l'Orchestra e il Coro della *Veneranda Fabbrica* diretti da Francesco Quattrocchi, la regia di Cecilia Ligorio e la straordinaria presenza di Ruggero Raimondi nella parte di Mosè.

La scelta di realizzare questo evento delinea un percorso in cui la *Fabbrica* desidera riaffermare tutta l'attualità del grande profeta. Le immagini dell'Opera, infatti, si susseguiranno in forma astratta, senza simboli e riferimenti a segni del passato, poiché la lettura della figura di Mosè si trasforma di generazione in generazione ed è sempre riletta in chiave attuale. È un'immagine in movimento che attraversa i secoli e i millenni senza mai invecchiare, attualizzandosi giorno dopo giorno: Mosè è colui che diffonde un messaggio teso tra il finito e l'infinito, è il più grande comunicatore della storia dell'uomo prima di Cristo. Ed ecco perché, in una società in continua trasformazione, fondata sull'immediatezza della rete e dei nuovi linguaggi della comunicazione, è interessante confrontarsi con questa figura in movimento attraverso una modalità diversa dal passato.

L'emozione delle immagini e dei colori del Duomo in una "card della cultura"

L'intera rappresentazione sarà giocata sulla forza dei colori e delle immagini. L'emozione delle acque del Mar Rosso e la suggestione delle proiezioni su alcune delle colonne della Cattedrale con la tecnica del *video mapping* – segno di quei Comandamenti che ancora oggi sono il pilastro del-

la società e dei valori del convivere – accompagneranno lo spettatore, offrendo a chiunque un'occasione di riflessione, nel piacere dell'ascolto di un testo musicale particolarmente efficace. Un arco di *tulle* abbraccerà il transetto nei pressi dell'altare maggiore, segnando una differenza tra la forza delle immagini sulle colonne e le sfumature delle proiezioni sul tessuto. In questo contesto, i valori verranno richiamati nei rapporti con tutti gli elementi architettonici del Duomo. Attualizzare un messaggio significa dunque attualizzare i valori: è questa la chiave di lettura attraverso cui meditare sulla figura del grande profeta.

Una modalità di rileggere Mosè che si ritrova anche in una "card della cultura" USB in qualità HD, che la *Veneranda Fabbrica* distribuirà con il biglietto a tutti gli spettatori in occasione delle rappresentazioni, contenente già dalla prima serata la registrazione dell'Opera in Duomo in 4K e un documentario dedicato al ruolo della *Fabbrica* lungo i suoi sette secoli di storia.

Un grande messaggio culturale e una proposta per EXPO

Portare il *Mosè* di Rossini in Duomo significa affermare un grande messaggio: la cultura evolve solo su colonne portanti, valori eterni cui richiamarsi.

Peso di un'esperienza umana che si tramanda come una staffetta di generazione in generazione, i Comandamenti risuonano tra le navate del Duomo quali segni di un'armonia che non si spezza contro lo scorrere dei secoli, al di là di ogni cultura e di ogni barriera geografica.

Un percorso simile a quello tracciato dalla *Veneranda Fabbrica*, che ha affrontato i grandi cambiamenti di ogni tempo con serena determinazione, nel solco di un cammino di popolo che non ha conosciuto interruzione e la cui energia viene quotidianamente percepita da uomini e donne appartenenti a ogni cultura.

In consonanza con la tematica di *EXPO Milano 2015* e con la figura di Mosè che dà la manna, cibo della vita, a tutto il popolo d'Israele, attraverso questo evento, la *Fabbrica* intende distribuire il *cibo della cultura* a tutti coloro che si nutriranno dell'energia che scaturisce da questa Opera.

prof. Gianni Baratta
Direttore della *Veneranda Fabbrica*
del Duomo di Milano



Milano, Museo del Duomo: Passaggio del Mar Rosso (arazzo, XVI sec., part.)

Nutrire la mente, energia dalla cultura

La Veneranda Fabbrica del Duomo per EXPO 2015

Il Duomo, costruito e amato dal popolo milanese e, nel contempo, espressione di tutte le terre lombarde, lega la sua stessa esistenza a quella della Fabbriceria che quotidianamente ne custodisce il delicato equilibrio. La storia della Cattedrale è la storia del sentire religioso di un popolo e anche il racconto della grande famiglia della *Fabbrica*, nella cui attività, tramite il lavoro di tanti artisti e artigiani stranieri, già dal finire del xiv secolo, è rappresentato tutto il contesto europeo.

Il Duomo, fin dalle sue origini, incarna il respiro internazionale della Città e la *Fabbrica*, nella sua complessità, ne custodisce l'eredità per le nuove generazioni.

Il semestre dell'Esposizione Universale vede la *Veneranda Fabbrica*, insieme a EXPO, al centro della vita di Milano, attraverso un *barcone* in piazza del Duomo per ripercorrere il trasporto dei marmi – via acqua – dalle cave di Candoglia al cantiere della Cattedrale, una grande mostra di sculture di Tony Cragg sulle Terrazze, la rappresentazione del *Mosè* di Gioachino Rossini e le “preghiere” tratte dalle Opere di Giuseppe Verdi eseguite nella *Cava madre*. Tutti i progetti, attraverso l'impiego delle più avanzate tecnologie, permettono ai visitatori di vivere il Monumento, sentendosi parte di esso come non è mai stato possibile prima.



Milano, Duomo: la nuova illuminazione della navata centrale

LA LUCE

Duomo

8 - 11 - 15 - 18 giugno, ore 21.00

Mosè

di GIOACHINO ROSSINI

Il pubblico che parteciperà all'evento riceverà una *card-USB* con la ripresa dell'Opera in qualità HD e altri contenuti speciali

L'ORIGINE

Sagrato del Duomo

9 - 10 luglio

Pietra e preghiera

Musiche di GIUSEPPE VERDI

Le “preghiere” tratte dalle Opere di Giuseppe Verdi, eseguite presso le cave di Candoglia, riecheggeranno in Piazza del Duomo, congiungendo simbolicamente i due luoghi

IL CALEIDOSCOPIO

Cattedrale e Terrazze del Duomo

20 - 22 - 24 luglio

Duecento giovani strumentisti, provenienti da circa quindici Paesi del mondo, si esibiranno in tre concerti, in Cattedrale e nell'incantevole cornice delle Terrazze del Duomo al tramonto

LA VENERANDA

Terrazze del Duomo

dal 3 al 10 agosto

Lungh' me la Fabbrica del Domm

Sulle Terrazze del Duomo, uno spettacolo di prosa, sulla storia della *Veneranda Fabbrica*

LA PROTEZIONE

Area EXPO

Fino al 31 ottobre

Una riproduzione, a grandezza naturale, della statua della *Madonnina* è posizionata presso il padiglione della Veneranda Fabbrica

Ogni venerdì, alle ore 12.00, si tiene la distribuzione del *Pane della speranza*
Ingresso con titolo d'accesso a EXPO Milano 2015

L'ACQUA

Piazza del Duomo

Fino al 31 ottobre

AD USUM FABRICÆ - A.U.F.

L'arca dei saperi

Sul lato nord della Cattedrale, un *barcone*, in tutto simile a quelli che per secoli hanno trasportato i pesanti blocchi di marmo sino in città, ospita un *punto informazioni* per fedeli e visitatori e il *Duomo Shop*
Ingresso libero

L'IMMAGINE

Terrazze del Duomo

Fino al 31 ottobre

Mostra monografica di sculture di Tony Cragg

Biglietto Cumulativo: € 15,00

Salita con ascensore: Intero € 13,00; Ridotto € 7,00

Salita a piedi: Intero € 8,00; Ridotto € 4,00

Per tutte le informazioni su orari, biglietti e modalità di accesso
www.duomomilano.it

Il calendario delle celebrazioni

SABATO 23 MAGGIO

È sospesa la celebrazione eucaristica delle ore 8.30

- ore 17.30 Eucaristia capitolare nella vigilia di Pentecoste

DOMENICA 24 MAGGIO - Solennità di Pentecoste

Celebrazioni eucaristiche ore 7.10 - 8.00 - 10.00 - 12.30 - 17.30
ore 11.30 (in Santa Maria Annunciata)

Sono sospese le celebrazioni delle ore 9.30 e 11.00

- ore 9.25 Lodi mattutine
- ore 10.00 Eucaristia capitolare
- ore 15.00 Celebrazione del Sacramento della Confermazione presieduta da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo

Sono sospesi i Vespri delle ore 16.00

SABATO 30 MAGGIO - Memoria liturgica del beato Paolo VI

Celebrazioni eucaristiche ore 8.00 - 8.30 (in Cripta) - 9.30 - 11.00
- ore 17.30 Eucaristia vigiliare della Domenica

DOMENICA 31 MAGGIO - Solennità della Santissima Trinità

Celebrazioni eucaristiche ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30
ore 11.30 (in Santa Maria Annunciata)

- ore 10.30 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.00 Vespri e Benedizione eucaristica

MARTEDÌ 2 GIUGNO

Celebrazioni eucaristiche
ore 8.00 - 8.30 (in Cripta) - 9.30 - 11.00 - 17.30

GIOVEDÌ 4 GIUGNO - Solennità del «Corpus Domini»

Celebrazioni eucaristiche
ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.45 - 17.30
ore 11.30 (in Santa Maria Annunciata)

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 20.00 Santuario di Santa Maria dei Miracoli presso San Celso (Corso Italia)
Eucaristia presieduta da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo, cui segue la Processione eucaristica verso il Duomo

DOMENICA 7 GIUGNO

Celebrazioni eucaristiche ore 7.10 - 8.00 - 10.00 - 12.30 - 17.30
ore 11.30 (in Santa Maria Annunciata)

Sono sospese le celebrazioni delle ore 9.30 e 11.00

- ore 9.25 Lodi mattutine
- ore 10.00 Eucaristia votiva della solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo
- ore 16.00 Vespri e Benedizione eucaristica

DA LUNEDÌ 3 A VENERDÌ 28 AGOSTO

È sospesa la celebrazione eucaristica delle ore 12.45

SABATO 13 GIUGNO

Sono sospese tutte le celebrazioni del mattino

Apertura del Duomo ore 8.00

- ore 9.00 Ordinazioni presbiterali conferite da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo

GIOVEDÌ 25 GIUGNO

- ore 19.00 Eucaristia nella memoria di san Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei, presieduta da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo

DOMENICA 28 GIUGNO

Giornata mondiale per la Carità del Papa

- ore 11.00 Eucaristia capitolare votiva dei santi apostoli Pietro e Paolo

SABATO 4 LUGLIO

- ore 17.30 Eucaristia in suffragio dell'arciprete emerito mons. Angelo Majo

ORARIO CONFESSIONI

DA LUNEDÌ A SABATO:

7.00 - 18.00

Con sospensione dalle ore 12.00 alle ore 15.30
nei mesi di luglio e agosto

DOMENICA E FESTIVI:

8.00 - 12.00 / 16.30 - 18.00

INILLOTEMPO
REINILLOTEM
POREINILLOT
EMPOREINILL



OTEMPOREINI
LLOTEMPOREI
NILLOTEMPOR
EINILLOTEMP
OREINILLOTE

Parola e immagine

L'Evangelionario della Chiesa ambrosiana

Le due suggestive e significative fotografie di Giovanni Chiaramonte costituiscono una sorta di "portale gemino" a introduzione del Tempo liturgico che scaturisce dalla solennità di Pentecoste. Di grande impatto visivo, trovano nel loro incisivo contrasto chiaroscurale quella forza capace non solo di catturare la forma precisa dell'oggetto nello spazio, così come riesce a coglierla l'obiettivo della macchina, ma anche e soprattutto la capacità di andare oltre la stessa immagine. Vengono quindi suggerite delle visioni profonde e radicali, che sorprendentemente non appartengono più allo "scatto" dell'occhio meccanico, ma allo "scatto dello spirito", dell'interiorità che aiuta ad aprire lo sguardo sul Mistero. La luce di cui le due immagini si riempiono – e dentro la quale vivono e vibrano – cessa di essere banalmente una luce naturale per diventare "luce di grazia", radiosa epifania dello Spirito.

«*In illo tempore*»: ritorna l'eco che rimbalza all'aprirsi di ogni nuovo Tempo liturgico, così come risuona all'inizio di ogni pericope evangelica proclamata. È l'eco che garantisce la continuità della Parola, che si incarna e attualizza nella storia, anche la nostra contemporanea, segnandola con la propria originalità e creatività. Qui si fa eco del "Mistero di Pentecoste": il tempo della Chiesa che, "riempita" del dono dello Spirito Santo, cammina con l'umanità rendendosi garante di una Parola, quella di Cristo, capace di impreziosire ogni epoca e diventando testimone di una Presenza, quella del Risorto, che all'uomo di ogni tempo si propone quale "Via, Verità, Vita" (cf *Giovanni* 14,5). L'immagine che l'accompa-

gna è una visione di luce che si accende improvvisa e la cui origine è nel mattino di Pasqua. La tomba vuota e buia adesso è saturata della luce sfolgorante dello Spirito del Risorto e da prigione di morte si annuncia come sorgente di Vita. La sua soglia luminosa si proietta nello spazio e l'angelo che in essa si profila è invito a "vestire la Pasqua", a lasciarsi "colmare" del dono del Risorto che è il suo Spirito. L'occhio è quello del Vivente e del Vedente che annuncia una "Visione altra e oltre", quale solo lo Spirito può insegnare: «Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità» (*Giovanni* 16,13). Nel Cristo, crocifisso e risorto, Dio si rivela a noi in pienezza e noi, vivificati dallo Spirito, lo possiamo davvero contemplare "così come Egli è".

«*Effundam de Spiritu meo*»: e la promessa, con la Pentecoste, si fa realtà. Lo Spirito che Giovanni testimonia come l'ultimo dono del Cristo morente – «consegnò lo spirito» (19,30) – diventa il primo soffio di vita della Chiesa. «Su di lui (il Cristo) il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo» (*Giovanni* 6,27): con la Pentecoste, grazie al dono dello Spirito, lo stesso sigillo va a "segnare" la Chiesa e ogni cristiano. La seconda immagine evoca esattamente questa verità: quello che l'obiettivo cattura è un timbro di cristallo, che nella quotidianità certifica un atto, identifica una persona, rende originale e autentico un patto con l'imprimersi della firma. Questo oggetto semplice, sotto l'attimo sapiente della luce che lo colpisce, nell'immagine sfuma e si trasforma in qualcosa di assolutamente "altro", spingendo il pensiero in spazi che appartengono al cuore, che identificano l'anima. È il sigillo dello Spirito Santo che ci rende autentici e originali figli di Dio, cari al suo cuore e preziosi ai suoi occhi: «*Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono*», prega il Vescovo amministrando il Sacramento della Confermazione, che è la nostra Pentecoste personale. La firma che, nel medesimo istante, si incide sulla nostra fronte nella forma della croce, è quella del nome trinitario di Dio. E la luce riserva un'ultima sorpresa: rifrangendosi nel timbro di cristallo, si moltiplica negli infiniti colori della tavolozza di Dio, metafora dei sette doni dello stesso Spirito, con i quali il "Dio Artista", crea e plasma "l'uomo nuovo", da cui traspare più luminosa e limpida "l'immagine e la somiglianza di Dio".

mons. Domenico Sguaitamatti

Milano, Duomo: Evangelionario ambrosiano,
Giovanni Chiaramonte, Mistero della Pentecoste
(per gentile concessione di Sua Eminenza il cardinale Dionigi Tettamanzi)

EFFUNDAMDE
SPIRITUMEOE
FFUNDAMDES
PIRITUMEOEF



FUNDAMDESP
IRITUMEOEFF
UNDAMDESPI
RITUMEOEFF
UNDAMDESPI

SCUOLA DELLA CATTEDRALE

Venerdì 5 giugno - ore 19.00

Cappella feriale

Mosè

Una riflessione tra Bibbia, arte e musica
a cura di ARMANDO TORNO

Martedì 16 giugno - ore 19.00

Chiesa di San Gottardo al Palazzo

San Gottardo

L'antico splendore torna alla luce
a cura di GIOVANNI BATTISTA SANNAZZARO

Giovedì 10 settembre - ore 19.00

Cappella feriale

Il Santo Chiodo e la Nivola

Lettura critica

a cura di GIANANTONIO BORGONOVO

Tutti gli incontri sono con ingresso libero, fino a esaurimento posti

Esposizione Universale Milano 1906 - 2015

L'attuale Esposizione Universale *Nutrire il pianeta, energia per la vita* registra, nella cronaca quotidiana, il coinvolgimento del Duomo e dalla *Veneranda Fabbrica*. Un impegno, concretizzatosi in diverse iniziative e proposte culturali, documentate anche da queste pagine, a partire dal considerevole prolungamento dei normali orari di apertura della Cattedrale, per fedeli e visitatori, e dalla presenza all'interno dello stesso sito dell'Esposizione con un proprio padiglione dedicato.

Anche in occasione della precedente Esposizione Universale svoltasi a Milano – che ebbe luogo fra il 28 aprile e il 30 novembre 1906 e fu dedicata ai trasporti – l'eco nella stampa del tempo fu notevole e una pur piccola traccia viene qui riproposta, a partire da alcuni documenti conservati presso l'Archivio e la Biblioteca del *Capitolo Metropolitano*. Due punti di vista, in particolare, possono essere evidenziati: quello della cronaca e quello dell'osservazione sintetica.

Un primo riscontro infatti emerge dalle pagine della *Lega Lombarda*, giornale politico quotidiano pubblicato a Milano a partire dal 2 gennaio 1886 che, dopo alterne fortune, si fonderà con *L'Osservatore Cattolico* per dar vita prima a *L'Unione* e poi a *L'Italia*. Nel 1906, la *Lega Lombarda* riporta una cronaca fedele, giorno per giorno, degli avvenimenti legati all'Esposizione Universale dell'epoca: inaugurazioni, festeggiamenti, visite di sovrani, presentazioni di padiglioni, discorsi inaugurali e persino le polemiche legate alle "incompiutezze" della mostra stessa.

In particolare, il 1 maggio 1906, viene riportato il messaggio dell'allora Arcivescovo, cardinale Andrea Carlo Ferrari, che in occasione della posa della prima pietra della nuova Stazione (l'attuale *Stazione Centrale*) esprime il voto: «che anche nel tempo avvenire, quanti per questo luogo giungeranno alla metropoli lombarda nulla abbiano a portarvi, che non sia giusto e buono; e quanti da qui ritorneranno alle loro regioni possano narrare non solo del benessere materiale e della tradizionale ospitalità di Milano, ma anche di quelle virtù cristiane e civili, indispensabili a conservare veramente grandi e degne di onore una città ed una nazione».

Un secondo riscontro, che può essere spunto di riflessione anche per l'oggi, è proposto invece da Luigi Colombo nelle pagine de *La Scuola Cattolica*, attraverso una riflessione sintetica dal titolo eloquente "*Che cos'è un'Esposizione?*".

Anche in questo caso emergono non poche similitudini con il tempo presente: la necessità di una preparazione adeguata, del sostegno del governo, la difficoltà a superare le naturali diffidenze dei cittadini milanesi, della nazione, dei popoli stranieri. In effetti, era la prima volta che l'Italia apprestava un'Esposizione internazionale. Colombo propone, provocatorio, una considerazione a conclusione dell'organizzazione, sull'anima industriale italiana. «Non dobbiamo credere che una raccolta di macchine, di prodotti, di



Milano: il padiglione della *Veneranda Fabbrica del Duomo* in occasione dell'Esposizione Universale del 1906

quadri, costituisca da sé l'Esposizione: sarebbe una cosa morta. Ma attorno a questo nucleo si manifesta e giganteggia l'attività umana»: congressi, concorsi, conferenze, concerti musicali. «Tutto ciò non è l'Esposizione, ma la integra».

Ancora, la consapevolezza che un popolo non si esaurisce alla propria anima industriale: «un popolo lavora, e al tempo stesso ama: vive della bisogna materiale, ma contemporaneamente aspira a una vita spirituale che è la più bella, la sola, onde l'individuo tragga la ragione e il sostegno delle lotte quotidiane».

Queste considerazioni possono guidarci a cogliere anche l'impegno profuso dal Duomo e dalla Sua Fabbriceria, perché – oggi come allora – l'Esposizione Universale ha un testimone silenzioso: la nostra Cattedrale, che a più di un secolo di distanza resta un simbolo dai significati molteplici, una convergenza visibile di fede, arte e cultura.

Laila Gagliano
Stefano Malaspina

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

GIORNI FERALI

Apertura del Duomo ore 7.00

Da lunedì a venerdì

Celebrazioni eucaristiche:

ore 7.10 - 8.00 - 8.30 (*in Cripta*)
9.30 - 11.00 - 12.45 - 17.30

ore 13.10 (*in Santa Maria Annunciata*)

- ore 12.00 Recita dell'Angelus

- ore 17.00 Recita del Rosario

Sabato

Celebrazioni eucaristiche:

ore 8.00 - 8.30 (*in Cripta*) - 9.30 - 11.00

- ore 12.00 Recita dell'Angelus

GIORNI FESTIVI

Apertura del Duomo ore 7.00

Sabato e vigilia di festa

- ore 17.00 Recita del Rosario

- ore 17.30 Eucaristia vigilare

Domenica e festività

Celebrazioni eucaristiche:

ore 7.10 - 8.00 - 9.30
11.00 (*Eucaristia capitolare*)
12.30 - 17.30

ore 11.30 (*in Santa Maria Annunciata*)

- ore 10.30 Lodi mattutine

- ore 16.00 Vespri

- ore 17.00 Recita del Rosario

TIMES OF SERVICES

WEEKDAYS

Opening at 7.00am

Monday - Friday

Celebration of the Eucharist:

7.10am - 8.00am

8.30am (*in the Crypt*) - 9.30am

11.00am - 12.45pm (*except in August*)

5.30pm

- 12.00am Angelus Prayer

- 5.00pm Rosary Prayer

Saturday

Celebration of the Eucharist:

8.00am - 8.30am (*in the Crypt*)

9.30am - 11.00am

- 12.00am Angelus Prayer

OFFICIAL HOLIDAYS

Opening at 7.00am

Saturday

- 5.00pm Rosary prayer

- 5.30pm Celebration
of the Eucharist

Sunday

Celebration of the Eucharist:

7.10am - 8.00am - 9.30am

11.00am (*solemn*) - 12.30pm - 5.30pm

- 10.30am Morning Prayer

- 4.00pm Evening Prayer

- 5.00pm Rosary Prayer

SALITA ALLE TERRAZZE BATTISTERO SANTO STEFANO

Orario dal 1 maggio

al 31 ottobre 2015:

da lunedì a domenica: 9.00 - 23.00

(*ultima salita ore 22.00*)

Ingresso:

- Con ascensore: € 13,00

- A piedi: € 8,00

- Bambini fino ai 5 anni:

ingresso gratuito

- Bambini dai 6 ai 12 anni:

riduzione 50%

- Gruppi studenti: riduzione 50%

- Gruppi parrocchiali: riduzione 50%

- Portatori di handicap e
accompagnatore: ingresso gratuito

- Biglietto cumulativo tipo A: € 15,00
salita alle Terrazze in ascensore;

visita al Grande Museo del Duomo

e al Battistero di San Giovanni

alle Fonti

- Biglietto cumulativo tipo B: € 11,00

salita alle Terrazze a piedi;

visita al Grande Museo del Duomo

e al Battistero di San Giovanni

alle Fonti

*Gli orari di salita alle Terrazze
possono subire delle variazioni
per motivi di pubblica sicurezza
o per esigenze organizzative della
Veneranda Fabbrica del Duomo*

*La visita al Battistero
di Santo Stefano è gratuita*

MUSEO DEL DUOMO

Entrata da Palazzo reale

(piazza Duomo, 12)

tel. 02.860358

info@duomomilano.it

Orario dal 1 maggio

al 31 ottobre 2015:

- da lunedì a mercoledì: 9.30 - 19.30

- da giovedì a sabato: 9.30 - 22.30

- domenica: 9.30 - 21.00

Ultimo ingresso

un'ora prima della chiusura

Ingresso:

- Intero: € 2,00

Per la visita dei gruppi

è obbligatoria la prenotazione:

- per le scuole:

didattica@duomomilano.it

- per gruppi parrocchiali o religiosi:

artefede@duomomilano.it

- per gruppi adulti:

visita@duomomilano.it

BOOKSHOP

Orario dal 1 maggio

al 31 ottobre 2015 (*):

da lunedì a domenica: 8.00 - 22.00

BATTISTERO DI SAN GIOVANNI ALLE FONTI

Orario dal 1 maggio

al 31 ottobre 2015:

da lunedì a domenica: 8.00 - 22.00

(*ultimo ingresso ore 21.00*)

Ingresso:

- Intero: € 4,00

- Ridotto (scolaresche): € 2,00

- Ridotto (gruppi parrocchiali): € 1,00

Per la visita dei gruppi

è obbligatoria la prenotazione:

- per gruppi parrocchiali

che prevedono solo la preghiera:

tel. 02.877048

cattedrale@duomomilano.it

- per gruppi parrocchiali o religiosi:

artefede@duomomilano.it

- per gruppi adulti e scuole:

visita@duomomilano.it

AUDIOGUIDE

Orario dal 1 maggio

al 31 ottobre 2015 (*):

- da lunedì a venerdì: 8.00 - 21.30

(*ultimo noleggio ore 20.30*)

- sabato: 8.00 - 15.30

(*ultimo noleggio ore 14.30*)

- Intero (Duomo e Museo):

da € 6,00 a € 9,00

- Intero (Duomo):

da € 4,00 a € 6,00

- Intero (Museo):

da € 4,00 a € 6,00

SCUROLO DI SAN CARLO

Orario dal 1 maggio

al 31 ottobre 2015 (*):

- da lunedì a venerdì:

8.00 - 22.00

- sabato e viglie di feste:

8.00 - 17.00 / 19.00 - 22.00

- domenica e festivi:

13.30 - 15.30 / 19.00 - 22.00

La visita è gratuita

(*): *Gli orari possono subire
delle variazioni in base alle celebrazioni
liturgiche in Cattedrale*

Biglietteria on line
per l'accesso alle Terrazze,
al Grande Museo del Duomo
e al Battistero di
San Giovanni alle Fonti

www.duomomilano.it
www.ticketone.it

Modalità di accesso alla Chiesa Cattedrale

Il Duomo, come Chiesa Cattedrale della diocesi di Milano, accoglie quanti desiderano entrarvi per pregare e contemplare la sua bellezza e le opere d'arte in esso contenute. La presenza di flussi turistici molto elevati rende però necessario il rispetto di alcune regole riguardanti il comportamento, il decoro degli abiti e l'osservanza del silenzio. Dal 1 maggio al 31 ottobre, la Cattedrale prevede un orario di apertura prolungato (7.00 - 22.00), mantenendo due ingressi separati per i fedeli e i visitatori, consentendo di diminuire i tempi di attesa e favorendo anche le procedure per la sicurezza.

INGRESSO FEDELI

Ingresso libero dalla porta laterale (transetto di San Giovanni Bono)

Orario dal 1 maggio al 31 ottobre 2015 (*):

- da lunedì a domenica: 7.00 - 19.00

Ingresso libero dalla facciata

Orario dal 1 maggio al 31 ottobre 2015 (*):

- sabato e viglie di festività: 16.00 - 19.00

- domenica e festività religiose: 7.00 - 19.00

INGRESSO GRUPPI E VISITATORI

Ingresso dalla facciata (porta sud)

Biglietto: € 2,00

Comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo

Orario dal 1 maggio al 31 ottobre (*):

- da lunedì a venerdì: 8.00 - 22.00

- sabato e viglie di festività: 8.00 - 16.00 / 19.00 - 22.00

- domenica e festività religiose: 19.00 - 22.00

Prenotazioni:

Punto di Accoglienza gruppi presso la facciata del Duomo: tel. 02.72003768 - www.duomomilano.it

Radio guide (obbligatorie per tutti i gruppi):

- Intero: € 2,00 (€ 2,50 con cuffia auricolare monouso)

- Ridotto (gruppi parrocchiali e scolaresche): € 1,50 (€ 2,00 con cuffia auricolare monouso)

- da lunedì a venerdì: 9.00 - 19.00 (ultimo noleggio ore 18.00)

- sabato e viglie di festività: 9.00 - 16.00 (ultimo noleggio ore 14.30)

- domenica e festività religiose: 13.20 - 16.00 (ultimo noleggio ore 14.30)

I bambini fino ai 6 anni non hanno obbligo di prenotazione e non vengono conteggiati come parte del gruppo

Le persone disabili e l'accompagnatore godono di gratuità

I gruppi parrocchiali che prevedono solo un momento di preghiera, senza unire la visita al Duomo, sono tenuti a effettuare la prenotazione esclusivamente presso la Segreteria della Chiesa Cattedrale (tel. 02.877048 - cattedrale@duomomilano.it), per l'accesso senza l'utilizzo delle radio guide

(*): *Gli orari possono subire delle variazioni in base alle celebrazioni liturgiche in Cattedrale*

ADOTTA UNA GUGLIA

Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano
via dell'Arcivescovado, 1 - 20122 Milano
numero verde 800 528 477

www.adottaunaguglia.duomomilano.it
donazioni@duomomilano.it

Il Duomo notizie online

Puoi trovare *Il Duomo notizie*
sul sito della Veneranda Fabbrica
www.duomomilano.it

e sul sito della diocesi di Milano
www.chiesadimilano.it

Il Duomo Notizie

Anno XXXIX - n. 5/6 - maggio/giugno 2015

Notiziario della Cattedrale di Milano

e mensile dell'Associazione Amici del Duomo

Direzione e redazione: piazza Duomo, 16 - 20122 Milano

tel. e fax 02.877048

e.mail: cattedrale@duomomilano.it

Direttore Responsabile: **Gianantonio Borgonovo**

Comitato di Redazione: Giulia Benati, Annamaria Braccini,
Giorgio Guffanti, Marco Navoni

Stampa: Boniardi Grafiche - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 271 del 21.07.1977

Questo numero non contiene pubblicità